

## Lo Scambio Giovani

Il Club di Gemona Friuli Collinare ha sempre dedicato una particolare attenzione ai giovani, non solo patrocinando e assistendo il Rotaract Udine Nord - Gemona, aderendo al Ryla, partecipando al camp di Albarella ma anche col service Scambio Giovani.

Lamberto Boiti si è occupato, fin dall'inizio degli anni 90, dell'attività Scambio Giovani, a livello prima di Club, poi anche a livello distrettuale e multi distrettuale, con l'appoggio sempre convinto del Club.

Nel corso degli anni, grazie ad una campagna di informazione tra i Soci e nelle Scuole, sono stati sponsorizzati numerosissimi scambi permettendo a tanti giovani del territorio di vivere esperienze uniche, di breve e di lunga durata, aderendo agli Scambi Brevi, ai Camp ed agli Scambi Lunghi. Sono stati coinvolti tra gli altri molti figli dei soci. Il rapporto umano che si è creato con i candidati, le famiglie ospitanti e gli studenti stranieri ospiti ha costituito l'aspetto più gratificante dello Scambio Giovani

Il Club ha organizzato anche un Camp in collaborazione con il R.C. Vicenza Berici (1° - 15 settembre 1993). Dal 1° all'8 settembre sei ragazzi stranieri tra i 16 e i 19 anni, provenienti da Germania, Brasile, Francia, Svezia, Israele e Spagna, sono stati ospiti di famiglie di soci del Club e con il supporto attivo del Rotaract Udine Nord Gemona hanno visitato località della regione e hanno avuto modo di entrare in contatto con la cultura friulana. Dall'8 al 15 settembre sono stati poi seguiti dal R.C. Vicenza Berici. Lamberto Boiti così concludeva il suo commento finale all'iniziativa:

*“È stato confermato che esperienze di questo genere sono altamente positive sia per i giovani che per il Club ospitante. A tutti viene offerta la possibilità di allargare il proprio orizzonte incontrando e imparando a convivere con persone di diversa cultura, di diversi costumi e di diverse religioni.”<sup>11</sup>*

Le destinazioni assegnate ai numerosi candidati in partenza sono state molteplici. Per quanto riguarda gli Scambi Brevi ed i Camp: USA, Giappone, Turchia, Inghilterra, Irlanda, Svezia, Norvegia, Svizzera.... Per i lunghi: Canada, USA, Australia, Argentina.

Il Programma permette a giovani studenti di trascorrere un periodo all'estero vivendo quotidianamente in un'altra cultura ed apprendendo così abitudini e nuovi costumi. Questa esperienza matura i ragazzi che sviluppano leadership e apertura di vedute verso tutto il mondo. Rientrano entusiasti, pieni di iniziativa, grati e felici per l'esperienza vissuta.

Lo Scambio Giovani non è quindi un programma per imparare una lingua, ma una scuola per imparare a diventare cittadini del mondo, rimanendo ambasciatori del proprio paese.

Ecco alcune impressioni di Elisabetta e di Bernardo e l'esperienza di Mattia, che hanno partecipato ad uno scambio lungo, poi di Fabio, che ha avuto l'esperienza di uno scambio breve:

○ **Elisabetta**<sup>12</sup>

*“È ormai giunta la fine di aprile e mi sembra che il tempo sia volato. Solo ieri era Natale, e mi sembra di dover partire domani. In questi ultimi mesi ho fatto moltissime cose e nuove esperienze e non potrei esserne più felice o riconoscente.*

*Con la mia famiglia ospitante ho avuto la possibilità di viaggiare molto: mi hanno infatti portata a New York e a Marathon, nelle Florida Keys. Andare a New York è sempre stato un mio grande sogno e aver avuto la possibilità di realizzarlo è stato emozionante. Allo stesso modo, visitare il punto più a sud degli Stati Uniti, Key West, è stato uno dei viaggi più belli che abbia mai fatto.*

*L'anno scolastico sta per concludersi, mancano meno di 30 giorni effettivi di scuola, e devo dire che mi sto trovando molto bene. Le materie che seguo sono interessanti e da un mese a questa parte*

<sup>11</sup> Bollettino del Club n. 27 di novembre – dicembre 1993

<sup>12</sup> Elisabetta ha trascorso l'anno scolastico 2017-2018 a Marshall (Michigan, USA), una cittadina di circa 7.000 abitanti. I soci del Marshall Rotary Club si incontrano ogni martedì alle ore 12.

faccio parte della squadra di tennis, il che mi ha permesso di conoscere nuove persone e stringere nuove amicizie. Sapere che manca così poco alla fine dell'esperienza mi fa un po' di impressione. Ripensando all'intero percorso mi rendo conto di quanto le cose siano cambiate e di quanto io lo abbia fatto. Stringere nuovi rapporti con persone diverse, vivere un'altra cultura, che ora è diventata in parte anche la mia, ed essere lontana da casa per così tanto tempo mi ha fatto apprezzare anche le più piccole cose di ogni giorno.

Sono arrivata ad un punto in cui sono sì felice di star per rivedere i miei amici e familiari, ma in cui anche realizzo quanto sarà difficile salutare gli amici e la famiglia che mi sono costruita qua. Ora come ora cerco di non pensarci e di godermi ogni istante al pieno!

○ **Bernardo**<sup>13</sup>

"In questi giorni a scuola procede bene... non ci sono problemi ... anche se sto facendo i corsi più avanzati. Con la mia famiglia va tutto bene anche se non vedo l'ora di passare alla prossima perché sono davvero strasimpatici e sono sicuro che mi divertirò tantissimo...

Oggi ho avuto il settimanale incontro con il mio Rotary: sono davvero UNICI... mi piacciono tantissimo ... mi coinvolgono in tantissime iniziative e non mi lasciano mai annoiare. Siamo il primo Rotary ad alzarci la mattina fra tutti i Rotary del continente americano perché il nostro incontro per colazione avviene alle 7 e perché St. John's è la città più vicina all' Europa di tutto il Nord America!

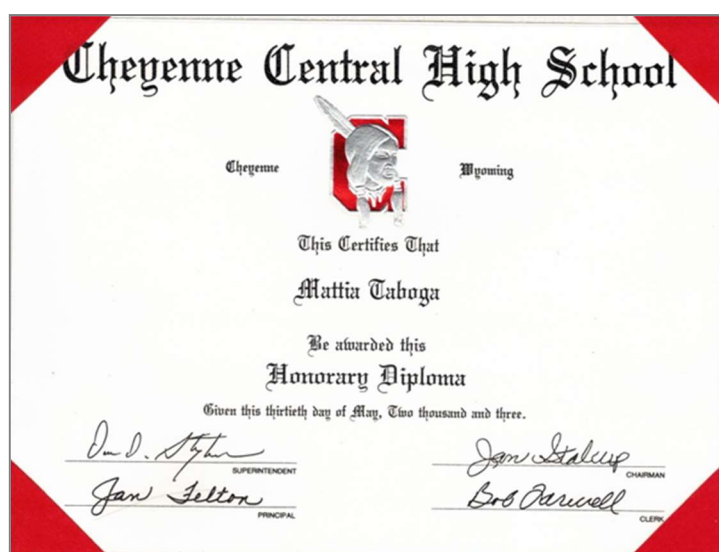
Domani sarò l'elfo di Natale e con Babbo Natale (un membro del Rotary) andrò in elicottero (!!!) in un paesino appena fuori dalla mia città... non vedo l'ora, incontreremo circa 200 ragazzini e daremo fuori regali e caramelle ... Domenica invece parteciperò ad un esperimento: con il mio Tutor saliremo a bordo di una nave e testeranno le nostre risposte ai cambiamenti di temperatura ... è sempre comunque un'esperienza nuova!

Il mio professore di matematica fa schifo! Non sa spiegare e complica le più piccole cose ... non lo sto neanche a sentire se no mi dimentico anche quelle poche cose che mi rimangono dalle sue lezioni! Comunque ho i massimi voti in matematica!... Scusi per gli errori ma ormai penso in inglese (e comunque per il correttore inglese del mio computer sto scrivendo tutto sbagliato quindi non vedo gli errori)"

○ **Mattia**

Ha trascorso l'intero anno scolastico 2002-2003 a Cheyenne (Wyoming, USA), frequentando la locale Scuola Superiore e con frequenti contatti con i soci del Rotary Club di Cheyenne.

Di seguito il Diploma onorario conseguito da Mattia alla fine dell'anno scolastico, un incontro al Rotary Club e la foto con i componenti di tutte le famiglie che lo hanno ospitato:



<sup>13</sup> Bernardo è stato nel 2008-2009 a St. John's (San Giovanni di Terranova), Canada, una città di circa 100.000 abitanti. I soci del Rotary Club locale si incontrano il giovedì alle ore 7 del mattino, tranne il primo giovedì di ogni mese quando l'incontro avviene alle ore 18 di sera.



○ **Fabio**<sup>14</sup>

*“Indossato il vestito (che da solo occupava metà della valigia) vengo portato al Dai-Ichi Hotel di Nerima, il palazzone con mega hall di cristallo e marmo, molto lussuoso, in cui il Club si riunisce ogni settimana a pranzo.*

*Cosa facciano queste persone durante le loro riunioni non sono ancora riuscito a capirlo, neanche quando ho preso parte a quelle italiane; figuriamoci qui dove nessuno, dico nessuno tranne Ujiie, parla inglese.*

*Io comunque faccio l'educato, mi inchino, scambio il biglietto da visita (è vero che tutti ce l'hanno e se lo scambiano spesso, ma non è vero che a noi occidentali viene chiesto spesso di dare un*

---

<sup>14</sup> Fabio è stato a Tokyo, in Giappone, per uno scambio breve dal 28 luglio al 16 agosto 2003, sponsorizzato dal Rotary Club di Nerima Center, i cui incontri avvengono di mercoledì a pranzo. Al rientro in Italia stampa in un volumetto di 145 pagine dal titolo *Diario Giapponese* le sue impressioni e i suoi ricordi del viaggio. Mercoledì 30 luglio 2003 è appunto ospite del Club di Nerima Center.

*nostro biglietto. Comunque i soci del club sono previdenti e me ne hanno fatti fare una 50ina con tanto di indirizzo giapponese).*

*All'inizio, come in tutto il mondo, il presidente dà un colpo di campana per dare inizio alla riunione: qui però c'è la novità che non avevo mai visto. Parte una base registrata e tutti i soci cantano questa canzone che è tipo l'inno giapponese del Rotary. Sul palchetto, Ujiie con tanto di bacchetta dirige tenendo il tempo: fantastico!*

*Lo stesso spettacolo si ripete al suono di "tanti auguri!" in onore di un socio che ha il compleanno questa settimana... alla fine devo trattenermi, vorrei alzarmi in piedi e chiedere il bis.*

*Intanto le cameriere hanno distribuito le scatolette – pranzo con il sushi, pasto veloce molto comune tra le persone che lavorano. Buono, solo che ovviamente mangiare distrae la gente che non ascolta molto le persone che stanno intervenendo.*

*Quando tocca a me parlare, però, tutti ascoltano con attenzione: sono un po' l'ospite d'onore della giornata. Ripeto meccanicamente quelle 4 frasette che so di giapponese:*

*"Mina sam konichua" (Buongiorno a tutti)*

*"Watashiva ... Fabio des" (Mi chiamo Fabio...)*

*"Italia kara kimastà" (Vengo dall'Italia)*

*poi due paroline su di me, tradotte da Ujiie, e alla fine "Arigato Gozai Mastà" che vuol dire grazie mille.*

*Un successo. Tutti contenti. Scambio di banner ed applausi. Anche stavolta l'abbiamo svan-gata."*

*Negli anni il Rotary Club di Gemona Friuli Collinare ha sponsorizzato l'arrivo e la permanenza a Udine e provincia di diversi studenti stranieri, provenienti anche dai più lontani paesi: Giappone, Stati Uniti, Finlandia, Australia, Taiwan, Argentina, Venezuela....*

*Nel 2002-2003 è qui da noi una ragazza giapponese: Junko Sekigawa. Il Gazzettino di Udine le dedica un articolo il 6 novembre 2002.*



Da: IL GAZZETTINO

Mercoledì, 6 Novembre 2002

## JUNKO, SOL LEVANTE IN FRIULI

Si chiama **Junko Sekigawa**, ha 17 anni, viene da Tokio, il suo nome evoca steli leggeri che si piegano al vento e paesaggi orientali ma in giapponese significa invece "bambino puro". **Junko** ha sbalordito tutti: appena arrivata in Friuli, il 2 settembre, grazie allo scambio giovani del Rotary, era già in grado di esprimersi in italiano corretto, azzeccando persino l'uso dei congiuntivi, dopo appena quattro mesi di studio nel suo Paese.

«Al liceo scientifico Copernico si respira un clima internazionale quest'anno grazie a **Junko** ma anche un neozelandese, un peruviano e un'americana che abbiamo con noi» spiega il preside Otello Quaino. Impensabile fino a pochi anni fa; e i nostri ragazzi a loro volta fanno le valigie e girano anche loro (ma nessuno se l'è sentita di affrontare la scuola giapponese).

**Junko** abbozza un lieve inchino quando si presenta: «Ai giapponesi l'Italia piace molto e sono stata molto invidiata quando si è saputo che ero destinata qui. Non l'ho deciso io». Poteva finire in Thailandia come in Slovacchia o in Francia, invece è stata destinata dal Rotary alla "piccola Patria", ospite del Club di Gemona, e ha già cominciato ad apprezzare il frico. In Italia in realtà c'era già venuta due anni fa, per un tour turistico, insieme alla famiglia (il papà fa il medico, la mamma è insegnante di inglese all'Università e ha una sorella studentessa). Le cose che l'hanno impressionata? La quantità di pasta di tante diverse qualità che è presente nei nostri supermercati, ad esempio, il formaggio, prosciutto e pane. «La vostra cucina è ottima, ho già messo su peso in poche settimane...» racconta **Junko**. È rimasta meravigliata anche dalla quantità di fumetti giapponesi che circolano qui da noi: «Alcuni sono violenti, non li guardavo...».



**Il Presidente Alberto Antonelli con Junko e Lindsey**



**Il tutor Otello Quaino, Lara, Amalia, Jessica e Il Presidente Carlo Milesi**

*Ragazzi in scambio giovani*



Paige, dall'Iowa  
(USA)



Fang Yu Liew - Jessica  
(TAIWAN)



David, dal Texas  
(USA)



Josune, da Città del Messico  
(MESSICO)



Jensen dal Wisconsin  
(USA)



Ricardo Andrés,  
da Barquisimeto  
VENEZUELA

*Quattro giovani rientrati dopo il loro soggiorno negli Stati Uniti*

(da tre settimane ad un anno intero), sponsorizzati dal nostro club



Elisabetta



Lara



Antonio



Veronica

---